



IGOR SIBALDI
DIECI OBIEZIONI AI COMANDAMENTI
Breve storia della letteratura russa attraverso i suoi paradossi

Spazio Interiore

GIUGNO 2015

Collana: Nonordinari

Formato: 140 X 215

Confezione: Brossura

Pagine: 216

Prezzo: € 15,00

ISBN 978-88-97864-69-1

«E quanto più profonda è la religiosità di una cultura, di un individuo, di una classe sociale, o di un popolo, tanto più netta è la percezione del disagio che è dato da quei confini dei suoi tabù, dei suoi comandamenti».

CATEGORIE

RICERCA INTERIORE • LETTERATURA • CRITICA LETTERARIA • SPIRITUALITÀ

I dieci comandamenti sono i tabù della religiosità e della coscienza, un confine posto all'individuo al solo scopo di dare un orientamento alla sua crescita interiore. E quanto più profonda è la religiosità di una cultura, di un individuo, di una classe sociale o di un popolo, tanto più netta è la percezione del disagio che è dato da quei confini dei suoi tabù, dei suoi comandamenti. E tanto più netto è, nella coscienza, lo sforzo di capire e dire quel disagio. In *Dieci obiezioni ai comandamenti*, Sibaldi parla da teologo, facendosi portatore di una teologia totalmente slegata dalla religione, e provando a scardinare i rigidi schemi imposti dai comandamenti attraverso l'esegesi dei più importanti romanzi della letteratura russa. Dieci forme di obiezione ai dieci comandamenti sono adoperate qui come chiavi di lettura di alcune problematiche fondamentali della cultura russa dell'Otto e Novecento, ma soprattutto della società contemporanea.



www.spaziointeriore.com

redazione@spaziointeriore.com

TEL. 06.90160288 // 366.4224150

IGOR SIBALDI

Prima di dedicarsi alla ricerca metafisica e teologica e allo studio della psicologia del profondo, Igor Sibaldi è stato un celebre filologo e slavista. Grande conoscitore dei miti antichi e moderni, dei testi sacri delle grandi religioni e della filosofia delle civiltà, si dedica da diversi anni al disvelamento delle strutture superiori e atemporali della coscienza, portando avanti una preziosa opera di divulgazione e insegnamento attraverso libri, conferenze e seminari. Per Spazio Interiore ha già pubblicato *Il tuo aldilà personale* (2012), *Discorso sull'infinito* (2014), *La scrittura del dio* (2015) e *Il mio principe azzurro* (2014), scritto insieme a Paolo Bianchi.



Collana Nonordinari

«Non c'è destino, ma soltanto dei limiti. La sorte peggiore è subirli. Bisogna invece rinunciare», scriveva Cesare Pavese ne *Il mestiere di vivere*. I testi che partecipano alla collana Nonordinari hanno scelto di rinunciare, ciascuno a modo suo, ai limiti: argomenti o linguaggi, stili o dimensioni, sono fuori dalla norma, e segnano così il tratto comune della collana: l'assenza di tratti comuni.